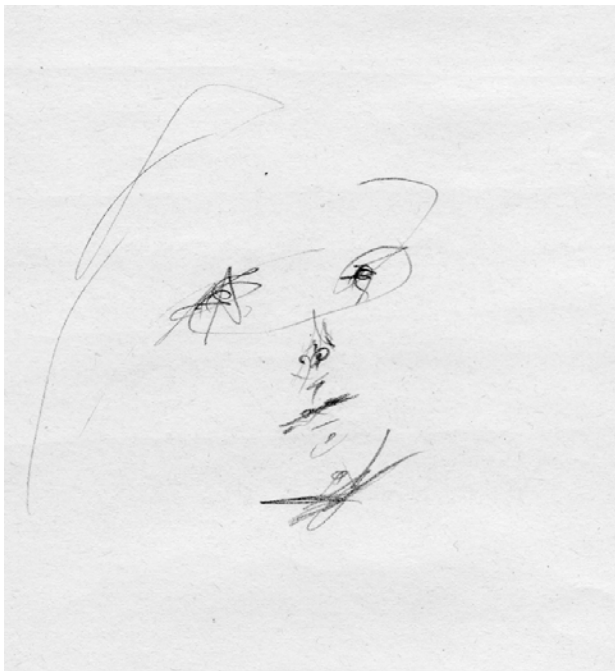


| | | |
|--|-----------------------------------|--|
| quando a medesimar di canovaccio è il corpo mio che indosso | martedì 16 marzo 2010 16 e 06 | l'enorme riserva delle conoscenze intellette mercoledì 17 marzo 2010 8 e 36 |
| canovacci che comportano altri canovacci per altri interpreti | martedì 16 marzo 2010 16 e 08 | l'universalità delle conoscenze ad allestire canovacci mercoledì 17 marzo 2010 8 e 38 |
| canovacci irrigati dentro e cuciti a intorno per quanto ad incontrar degl'altri interpretare | martedì 16 marzo 2010 16 e 10 | dei contesti e dei canovacci allestiti mercoledì 17 marzo 2010 8 e 40 |
| l'intelligenza del corpo e l'irrigar dei canovacci dentro che il corpo mio organismo d'intenzionalità diviene quello | martedì 16 marzo 2010 16 e 12 | nessun canovaccio d'adesso e ad originarne uno da me non ho idea fin qui di poterlo generare giovedì 18 marzo 2010 13 e 00 |
| canovacci irrigati nell'organismo elefante canovacci irrigati nell'organismo homo | martedì 16 marzo 2010 18 e 00 | il denominatore comune di ogni canovaccio accetto giovedì 18 marzo 2010 13 e 02 |
| dei canovacci irrigati nell'organismo che d'organismo è funzionar d'intelligenza | martedì 16 marzo 2010 18 e 02 | coinvolto d'intenzionalità giovedì 18 marzo 2010 13 e 04 |
| dei reticular fitti di dove a risonar s'espande l'irrigare | martedì 16 marzo 2010 18 e 04 | vettori di intenzionalità e della loro generazione giovedì 18 marzo 2010 13 e 06 |
| me e l'intelligenza d'organismo che a funzionar d'autonomia ad accettar tutti gl'indizi l'espande ad irrigar di quanto trova a registro | martedì 16 marzo 2010 18 e 06 | i canovacci che s'allestiscono per qualsivoglia indizio o serie di indizi giovedì 18 marzo 2010 17 e 00 |
| infuso il mio corpo dei canovacci e non ne ho mai preso disgiunta | mercoledì 17 marzo 2010 8 e 30 | me e il non saper di generar vettori d'intenzionalità giovedì 18 marzo 2010 18 e 00 |
| di quel che nasce canovaccio il corpo mio organismo da sé lo corre | mercoledì 17 marzo 2010 8 e 32 | so' stato sempre dopo i vettori che a me viene richiesto d'allinear quante le cose all'intenzionalità giovedì 18 marzo 2010 18 e 02 |
| l'origine intelletta dei canovacci la sorgenza intelletta dei canovacci | mercoledì 17 marzo 2010 8 e 34 | vettori d'intenzionalità che poi d'allestimento appresso vie' fuori il canovaccio giovedì 18 marzo 2010 18 e 04 |
| | | le manifestazioni che incontro e i canovacci che mi si stagliano allestiti dall'intelligere dell'organismo che abito giovedì 18 marzo 2010 19 e 00 |

canovacci e canovacci appresso
 giovedì 18 marzo 2010
 21 e 00

luoghi finali
 e i canovacci per quanto indizia ad essere là
 giovedì 18 marzo 2010
 21 e 02



sabato 20 marzo 2010

neanche un argomento
 che allora
 debbo originarlo da me
 sabato 20 marzo 2010
 11 e 00

niente d'abbrivo
 ovvero
 nessun vettore
 sabato 20 marzo 2010
 11 e 02

quando di un argomento
 e la sorgiva a provocarlo
 sabato 20 marzo 2010
 19 e 00

del corpo mio reticolato
 a risonar di quanto è d'innescato
 transusta integrando
 domenica 21 marzo 2010
 11 e 00

e a me
 che di quanto sarebbe mio non ho la conoscenza
 di senza voce
 son solo di subirlo
 domenica 21 marzo 2010
 11 e 02

quando d'allora e dei voleri dentro che non facevo io
 domenica 21 marzo 2010
 13 e 00

che quando d'allora
 dei voleri dentro
 non ricordavo d'averli concepiti
 domenica 21 marzo 2010
 13 e 02

la memoria dei concepimenti
 che a risonar d'indizi
 a riportare il corpo mio a di quella
 non ha bisogno più di me
 domenica 21 marzo 2010
 13 e 04

attimi di concepimento
 che poi
 d'indelebilità
 a risonar di reiterare
 fanno del corpo mio
 soggetto autoctono d'intenzione
 domenica 21 marzo 2010
 19 e 00

quando la malinconia
 che di trovar lo spazio di dopo
 ci sono me
 ma non la storia mia
 lunedì 22 marzo 2010
 16 e 00

continuità d'essere
 ma senza una storia
 lunedì 22 marzo 2010
 16 e 02

argomenti per una storia
 lunedì 22 marzo 2010
 16 e 04

essere
 e la dimensione intellettuale propria della vita
 lunedì 22 marzo 2010
 16 e 06

la dimensione intellettuale e la solitudine d'essere
 lunedì 22 marzo 2010
 16 e 08

della solitudine e del silenzio intellettuale
 lunedì 22 marzo 2010
 16 e 10

| | | | |
|---|---------------------------------|---|----------------------------------|
| il silenzio intellettuale e l'illusorio isolamento esistenziale | lunedì 22 marzo 2010 16 e 12 | quando d'allora ed i contesti nei quali ho impiantato gl'appelli | martedì 23 marzo 2010 12 e 00 |
| l'illusione intellettuale e l'isolamento esistenziale | lunedì 22 marzo 2010 16 e 14 | spazio d'intelletto e concepimento | martedì 23 marzo 2010 13 e 00 |
| del silenzio intellettuale e del repertorio delle navigazioni | lunedì 22 marzo 2010 16 e 16 | imprevedibilità e concepimento | martedì 23 marzo 2010 13 e 02 |
| coinvolgimenti intellettuali ed esistenzialità | lunedì 22 marzo 2010 16 e 18 | non c'è l'idea prima del suo concepimento ci sono tutte le altre già concepite | martedì 23 marzo 2010 13 e 04 |
| esistenza ed esistenzialità | lunedì 22 marzo 2010 16 e 20 | concepimento di cosa è concepire | martedì 23 marzo 2010 13 e 06 |
| esistenzialità e sorgenze argomentali | lunedì 22 marzo 2010 16 e 24 | me ed il concepimento | martedì 23 marzo 2010 13 e 08 |
| intellettualità e instigazione da intorno | lunedì 22 marzo 2010 16 e 26 | il concepire quale risorsa d'organismo | martedì 23 marzo 2010 13 e 10 |
| intellettualità e instigazione di mio | lunedì 22 marzo 2010 16 e 28 | i presupposti di concepire | martedì 23 marzo 2010 13 e 12 |
| dell'intelletto c'è tutto lo spazio esisto ma è solo silenzio | lunedì 22 marzo 2010 21 e 00 | concepimento e raggiungimento della coincidenza | martedì 23 marzo 2010 13 e 30 |
| i sentimenti e poi gl'argomenti a far d'incastro | martedì 23 marzo 2010 8 e 00 | l'oggetto d'esaudizione e il concepimento delle traiettorie | martedì 23 marzo 2010 13 e 32 |
| da un indizio e i sentimenti appresso che poi dei panorami ancora soltanto pensandi | martedì 23 marzo 2010 8 e 02 | quanto di una esaudizione | martedì 23 marzo 2010 13 e 34 |
| tranquillità d'essere dove e del contesto d'altro a condurre | martedì 23 marzo 2010 8 e 04 | la parte intelletta a redarre le pluralità inconcorde e delli funzionar di macinar l'umori | martedì 23 marzo 2010 18 e 00 |
| che poi i passaggi a ritrovarlo | martedì 23 marzo 2010 8 e 06 | la dimensione delle pluralità dalla memoria e i percepìr dei fronti d'emozione | martedì 23 marzo 2010 18 e 02 |
| | | il passaggio inconcepito alla formazione di quanto a percepìr chiamo emozione | martedì 23 marzo 2010 18 e 04 |

| | | |
|---|--|-----------------------------------|
| la parte oscura della formazione dell'emozione martedì 23 marzo 2010 18 e 06 | quando ad avvertire che c'è qualcosa da intorno e quando ad avvertire che c'è qualcosa solo di dentro | |
| pluralità confluyente e funzione emozione poi solo percezioni martedì 23 marzo 2010 19 e 00 | scena di dopo ma l'avvertire è adesso | sabato 27 marzo 2010 11 e 00 |
| la percezione nella forma d'emozioni e la sintesi organica che le solleva martedì 23 marzo 2010 20 e 00 | scene che adesso non mi sono intorno e la dinamica al dopo che m'è percorso adesso | sabato 27 marzo 2010 11 e 02 |
| la dimensione delle idee e l'ancora oscuro passaggio sintetico alle emozioni martedì 23 marzo 2010 20 e 02 | arrivare sempre dopo quando oramai il passato ha reso cosa ne pensa | sabato 27 marzo 2010 13 e 00 |
| la dimensione della sintesi umorale a produrre l'onde alla percezione martedì 23 marzo 2010 20 e 04 | di memoria riviva d'adesso fino all'apresso insinuato di suggerimento fatto di passato | sabato 27 marzo 2010 16 e 00 |
| il processo di sintesi umorale che perturba le reti organiche martedì 23 marzo 2010 20 e 06 | la memoria che rivive accesa di qualsiasi indizio a riemulare | sabato 27 marzo 2010 22 e 00 |
| per quanto è mio il passaggio oscuro martedì 23 marzo 2010 22 e 00 | la memoria mia implementata di quanto ritorna degli'emulandi che essa stessa insinua risonando | sabato 27 marzo 2010 22 e 04 |
| che fu per me d'allora il corpo mio volume mercoledì 24 marzo 2010 13 e 00 | la mia memoria interferisce con quanto essa stessa insinua emettendo | sabato 27 marzo 2010 22 e 06 |
| il corpo mio era come quello che vidi per quanti pel proprio che diceva io mercoledì 24 marzo 2010 13 e 02 | a fare memoria immerso nelle bolle di memoria | sabato 27 marzo 2010 22 e 08 |
| | galleggiare all'interno di bolle emulative che il mio corpo si va recitando transustando d'esse | sabato 27 marzo 2010 22 e 10 |
| | il percepir che poi momento per momento e dove e cosa in questo | domenica 28 marzo 2010 14 e 00 |



sabato 27 marzo 2010

il corpo mio senza di me può far l'autista
 il corpo mio senza di me può far giochi di carte
 il corpo mio senza di me può fare il dottore
 il corpo mio è un organismo di per sé fatto d'intelligenza
 e di contestualità capace d'autovivenza
 domenica 28 marzo 2010
 15 e 00

che me
 di non essere lui
 d'attraversare lui
 abito lui
 domenica 28 marzo 2010
 15 e 02

quando a quel tempo
 di mio
 non mi mancava d'essere un altro
 domenica 28 marzo 2010
 22 e 00

il mio tempo è quello di adesso
 la mia mente è fatta di tutti gl'adesso ch'è stata
 lunedì 29 marzo 2010
 18 e 00

via via che si costituisce
 la memoria organica
 è implementazione dell'organismo homo
 lunedì 29 marzo 2010
 18 e 30

la fisicità della memoria organica
 e la manifestazione metafisica
 lunedì 29 marzo 2010
 19 e 00

me e la manifestazione metafisica della memoria
 organica
 lunedì 29 marzo 2010
 19 e 02

me
 la mia cultura per le mie aspirazioni
 le culture aspirative dei territori che frequento
 martedì 30 marzo 2010
 7 e 00

quando la cultura delle mie aspirazioni è diversa dalle
 culture aspirative delle genti che occupano i territori
 nei quali abito
 martedì 30 marzo 2010
 7 e 02

quando m'accorsi del tramonto della cultura che
 m'ospitava
 martedì 30 marzo 2010
 8 e 00

quando m'accorgo del tramonto della cultura che mi
 ospita
 martedì 30 marzo 2010
 8 e 02

quando tramonta la cultura che ospita la mia cultura
 martedì 30 marzo 2010
 8 e 04

lo risonar di quanto adesso
 e dello comparir d'ordini appresso
 martedì 30 marzo 2010
 9 e 00

lo risonar di risonare
 l'ordini rende
 martedì 30 marzo 2010
 9 e 02

di risonare ancor negl'occhi miei le stesse gocce
 d'oltre del primo arco baleno
 ad ordinar sovrasta anche il secondo e il terzo e quanti
 d'altri spira colori
 martedì 30 marzo 2010
 9 e 04



ordini di futuro dalla mia mente
 che fatti di scene e di medesimare
 rende di tracce
 fino a del dopo
 martedì 30 marzo 2010
 9 e 30

tracce di dopo
 che a proiettar mere in sequenza
 di passi traiètti
 accende il mio corpo a dove d'andare
 martedì 30 marzo 2010
 9 e 32

arcobaleni dalla mia mente
che passi e passi d'oriente
pel corpo mio d'organismo
prima che me prenda a coscienza
da qui a là
proiette gli rende le tracce

martedì 30 marzo 2010
10 e 00

dei proiettar che la mente sua rende ingegnando tracce
d'esecutività come da circe
l'organismo vie' fatto transusto

martedì 30 marzo 2010
10 e 02

tracce a lastricare il dopo
d'estemporaneità circe diffonde
e a divenir medusa
di pietra trasforma chi non s'eseguisce

martedì 30 marzo 2010
10 e 04



pel corpo mio che non è mio
a di vagar senza l'appoggi
per quel che serve a lui
di timorar della medusa
m'ho preferito circe

martedì 30 marzo 2010
10 e 06

a intendere me
gl'imperativi apocrifi dalla mia mente
mercoledì 31 marzo 2010
8 e 00

delle medesimazioni rese dalle sostanziazioni che il mio
organismo assume risonando della sua memoria
mercoledì 31 marzo 2010
8 e 02

e i ritrovarmi sono
mercoledì 31 marzo 2010
8 e 04

delle circostanze estese e dei sono
mercoledì 31 marzo 2010
8 e 06

essere e sono
mercoledì 31 marzo 2010
8 e 08

essere
prima durante e sempre
sono
quando dalla memoria della mia mente
mercoledì 31 marzo 2010
8 e 10

sono
che l'organismo mio s'è programmato
mercoledì 31 marzo 2010
9 e 00

esisto d'immenso
che finalmente
di silenzio
sono nessuno
mercoledì 31 marzo 2010
9 e 02

esisto
sono
è
giovedì 1 aprile 2010
13 e 00

esisto d'immenso
sono per quanto la mente disegna
e il mio corpo è vivente
giovedì 1 aprile 2010
13 e 02

quando la mente mia disegna
della tavolozza sua fatta a ricordi
colora il corpo mio di dentro
giovedì 1 aprile 2010
18 e 00

| | | | |
|--|----------------------------------|---|-----------------------------------|
| nel silenzio di sono d'esistere è immenso | giovedì 1 aprile 2010 19 e 00 | di quel che non distinguo a completar di quanto dentro forma che a funzionar d'interferire suo comunque dei rumorare a me s'innescata atroce | |
| dell'apprendimento in un organismo | giovedì 1 aprile 2010 22 e 00 | | domenica 4 aprile 2010 6 e 04 |
| quando a costituire i miei sono | giovedì 1 aprile 2010 22 e 02 | mi giunge ma non l'intendo | domenica 4 aprile 2010 6 e 06 |
| dei sono e dei tessuti siamo | giovedì 1 aprile 2010 22 e 04 | e quanto a proseguir senza che sappia d'atrocità d'altro mi rende a giungere ma non l'intendo ancora | |
| delle personazioni dalla mia mente | venerdì 2 aprile 2010 8 e 30 | | domenica 4 aprile 2010 6 e 08 |
| delle apocriefe per me dalla mia mente | venerdì 2 aprile 2010 8 e 32 | la scienza del mio corpo e non la mia | domenica 4 aprile 2010 6 e 10 |
| il corpo mio di risonare è a far sé stesso tale | sabato 3 aprile 2010 12 e 00 | un organismo carico di memorie che affacciato alle provenienze a risonar di quanto si tende a coincidenze a intorno | domenica 4 aprile 2010 7 e 00 |
| il corpo mio redattibile soltanto dalla sua mente | sabato 3 aprile 2010 16 e 00 | d'un organismo ad incontrar d'adesso quanto d'affaccio è a farsi prenotato dei piani contesti nei quali già vive quelli che cade e quelli che prosegue | domenica 4 aprile 2010 7 e 32 |
| e se volessi me che d'armonia debbo farlo concepire alla sua mente | sabato 3 aprile 2010 16 e 02 | | |
| che a misurar nell'armonia ch'esisto di quel che la sua mente si fa risoluzioni fo di verificar dai suoni che il corpo mio si rende di dentro | sabato 3 aprile 2010 20 e 00 | del mantenimento della ridisponibilità dei contesti circostanziali che hanno reso percorso ai quanti avvenuti esaudimenti | domenica 4 aprile 2010 11 e 00 |
| ma dello misurar è come faccio che a concepir dello strumento ancora vado alla cieca | domenica 4 aprile 2010 6 e 00 | delle circostanze e degli esaudimenti | domenica 4 aprile 2010 11 e 02 |
| e della scrivania che s'utilizza e quanto gli s'emerge che poi cos'è che prende corsi | domenica 4 aprile 2010 6 e 02 | gli stati negli esaudimenti | domenica 4 aprile 2010 11 e 04 |
| | | delle mere e degli esaudimenti | domenica 4 aprile 2010 11 e 06 |
| | | di quel che già dentro la mente e il verso ad incontrare indizi | domenica 4 aprile 2010 15 e 00 |

indizi a risonar nella mia mente i suoi germi cristallo
domenica 4 aprile 2010
15 e 02

ed ecco qua
che d'inizializzar da me di sentimento le materie
di come sempre
vado in stallo

lunedì 5 aprile 2010
16 e 00

tra me e la vita
di mezzo
la mente
domenica 4 aprile 2010
16 e 00

d'oltre fin qui
della nostalgia gl'addendi
so' alla scoperta

lunedì 5 aprile 2010
16 e 02

la mente è della vita
poi
sono arrivato me
domenica 4 aprile 2010
16 e 02

qua d'essere me
là dov'è ch'è fatta la memoria della mente

lunedì 5 aprile 2010
17 e 00

assistere alla mia mente
ovvero
metafisicità
domenica 4 aprile 2010
20 e 00

ai sequenzializzar l'indizi
dei catenar risoni
fa fili d'arianna

lunedì 5 aprile 2010
17 e 02

a sentimento
che di per sé
prima di tutto
scorre celando
lunedì 5 aprile 2010
7 e 30

da qua dove so' me
a là dove di volta in volta gl'io successivi

lunedì 5 aprile 2010
18 e 00

a sentimento scorre
e intanto
a me
sfuggevolmente solo traspare
lunedì 5 aprile 2010
7 e 32

degli'io che sono adesso e degli'io che sono appresso
lunedì 5 aprile 2010
18 e 02

che di golia
quando ancora niente vie' acceso
lunedì 5 aprile 2010
7 e 34

il contesto praticato adesso
ed il contesto appresso
lunedì 5 aprile 2010
18 e 02

a sentimento
prima che in golia sia lo dispiegare disposizione a
penetrar l'ambiente
lunedì 5 aprile 2010
10 e 00

di quanto a sentimento scorre celato
a me
come lo svelo
lunedì 5 aprile 2010
10 e 30

dell'organismo sono interiore
che quando si sveglia
a me
d'agenda si rende imperiosa
lunedì 5 aprile 2010
11 e 00



martedì 6 aprile 2010

| | | | |
|--|----------------------------------|---|----------------------------------|
| a saltar dall'alto al basso contraggo l'addome che quanto dentro è di trovarsi si contrae da sé | martedì 6 aprile 2010 11 e 00 | che a romper risonare la mente sua dell'organismo a cadere s'avvia a preparar di lui alla difesa | martedì 6 aprile 2010 14 e 02 |
| ma quando il salto è solo d'idea l'addome lascio rilasso ma quanto dentro è di trovarsi si contrae ugualmente da sé | martedì 6 aprile 2010 11 e 02 | di quanti incompleti corsi dalla mia mente che argo di risonar di tutto dispone a completare | venerdì 9 aprile 2010 23 e 00 |
| che di contrarsi quanto v'è dentro ma a non contrarre di mio l'addome l'addome mio avverto in depresso | martedì 6 aprile 2010 11 e 04 | argo il sistema e me del questionar tra i risonare ad avvertire tutto | venerdì 9 aprile 2010 23 e 02 |
| pelle di fuori e pelle di dentro tocchi da fuori e tocchi da dentro | martedì 6 aprile 2010 11 e 30 | quanto s'avviene dentro la mia pelle e me rispetto a tutto come so' messo | venerdì 9 aprile 2010 23 e 04 |
| da intorno sono in molti ma di dentro cos'è | martedì 6 aprile 2010 11 e 32 | delle opinioni ovvero delle vettorialità intenzionali | sabato 10 aprile 2010 8 e 46 |
| quando ad un videogioco di dentro i rimbalzi umorali all'andando del mio videogioco | martedì 6 aprile 2010 12 e 00 | me e volontà | sabato 10 aprile 2010 8 e 48 |
| di quel ch'è sentimento a me l'organismo mio lo fa solo per sé | martedì 6 aprile 2010 13 e 00 | l'organismo acculturato e le vettorialità intenzionali | sabato 10 aprile 2010 8 e 50 |
| se a metafisico l'attendo a me da me posso aggiustarlo che d'altrimenti solo per sé d'atroce a coincidenza è lo riflessar del verso a pilotarlo | martedì 6 aprile 2010 13 e 02 | quando a valle delle vettorialità intenzionali e l'attimo prima della volontà | sabato 10 aprile 2010 8 e 52 |
| | | me e l'attimo di volontà | sabato 10 aprile 2010 8 e 54 |
| | | l'organismo e le vettorialità intenzionali | sabato 10 aprile 2010 8 e 56 |
| d'emulo dentro e dell'ambiente fuori l'organismo mio si regge solo se a risonare | martedì 6 aprile 2010 14 e 00 | l'organismo intenzionale e l'attimo di volontà | sabato 10 aprile 2010 8 e 58 |

dell'attimo di volontà e della presenza
sabato 10 aprile 2010
11 e 00

me consistente quando nella dimensione volontà
sabato 10 aprile 2010
11 e 02

attimi di consistenza e sequenze di vettorialità
intenzionali
sabato 10 aprile 2010
11 e 04

dell'autonomismo convolutivo dell'organismo e degli
attimi d'inserimento di volontarietà
sabato 10 aprile 2010
11 e 06

attimi di presenza
e poi
l'attesa d'oltre di appresso
sabato 10 aprile 2010
21 e 00

attimi di volontà
e vettorialità intenzionali
sabato 10 aprile 2010
21 e 02

lampi di volontà
che poi
da sé corre l'azione
domenica 11 aprile 2010
11 e 00

lampi di volontà
e poi
lasciare che siano le vettorialità intenzionali a condurre
l'azione
domenica 11 aprile 2010
11 e 02

lampi di volontà per quanto d'oltre
ancora lampi
domenica 11 aprile 2010
11 e 04

lampi di volontà
quando d'oltre
non v'è sapere d'altri lampi
domenica 11 aprile 2010
11 e 06

lampi di volontà
quando già morituri all'attimo appresso
domenica 11 aprile 2010
11 e 08

da qui a oltre
ed un percorso in mezzo
domenica 11 aprile 2010
11 e 30

vettori d'intenzionalità che non hanno bisogno di me per
eseguirsi
domenica 11 aprile 2010
13 e 00



lunedì 12 aprile 2010

ad incontrar la pelle mia che la colpisce
di quanto a trapassar trasduce
dell'organismo mio reticolato
fronti s'espande a risonare fino a profondo e fitto
lunedì 12 aprile 2010
18 e 00

e a me
d'attimo a corso
nulla m'avverte ancora
lunedì 12 aprile 2010
18 e 02

d'argo assoggetto
lo reticolato mio di dentro la pelle
a risonar di suo dopo l'innesco
s'espande a tutte le sue maglie
lunedì 12 aprile 2010
18 e 04

a risonare ancora e a frequenziar sempre più alto e
d'ampio
dal fitto a disputare
a d'invasione investe di sé quanto pocanzi s'era trascorso
lunedì 12 aprile 2010
18 e 06

e il corpo mio m'è di transusto
che dalla mente sua d'autonomia
a risonar d'espanso a ritornare
di tutti quanti fatti i volumi
senza di me a partecipare
l'appresta a rendersi d'azione

lunedì 12 aprile 2010
18 e 08

e ancora fino a qui
me sono d'assente e spettatore
che solo adesso
del consigliori mio mentale
posso saper che cosa vuole fare

lunedì 12 aprile 2010
18 e 10

a saper sempre in ritardo
di circe mentale resta il contado
e ad evitar medusa l'ancestrale
convengo all'eseguire

lunedì 12 aprile 2010
18 e 12

schermate di risonare
e il corpo mio è lo schermo

martedì 13 aprile 2010
12 e 20

a non saper niente prima di schermo
che poi
ad evitar medusa
non torno più a ch'è stato

martedì 13 aprile 2010
13 e 00

ad indiziar d'argo il motore
se pur di gran sottile è rilevanza
di quel che nasce dentro il mio volume
a risonar fin dentro della mente
cerca del dopo
e me lo scherma

martedì 13 aprile 2010
13 e 02

che di servir medusa
di quel che torna
a rumorar del mio volume
ancora accresce

martedì 13 aprile 2010
13 e 04

e a risonar percorso
pure di questo
ancora per medusa
rende d'omaggio

martedì 13 aprile 2010
13 e 06

di quel che gira a me celato di dentro del mio corpo
che di tornar da circe
medusa poi
se non s'eseguisce

martedì 13 aprile 2010
18 e 00

a concepir di scorrimento circe
prima che medusa dia l'intervento

martedì 13 aprile 2010
18 e 02



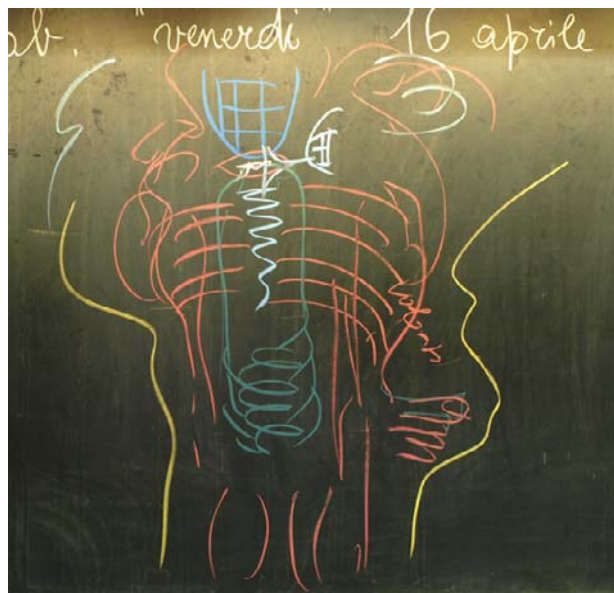
sabato 17 aprile 2010

di quel che presi allora a rilevar d'esser le cose

sabato 17 aprile 2010
9 e 00

quando all'inizio
d'intelletto
il corpo mio non c'era

sabato 17 aprile 2010
9 e 02



quando all'inizio
non avevo le mani
poi
incontrai le mani

sabato 17 aprile 2010
9 e 04



che a popolar di risonare
di contemporaneità
fa mille tracce a transitare

sabato 17 aprile 2010
11 e 02

le mani dell'organismo
che poi
di sperimenti tocchi
a registrar della memoria
riattraversando la memoria
divennero destrezze

sabato 17 aprile 2010
17 e 42

ma della mente d'organismo
non feci mai lo stesso

sabato 17 aprile 2010
17 e 44

che di sole dicerie tra quanti
a sbirciare o a chiedermi che fossero quei miei rumori
dentro
feci per me lo concepir sbagliato

sabato 17 aprile 2010
17 e 46



cerusici e compagni
di quanti furono i racconti
dell'opera mia iniziata e mai finita
d'informazione a informazione
il corpo mio feci feticcio

sabato 17 aprile 2010
17 e 48

la mente del corpo
a far sempre la guardia
all'armi
mi chiama sempre a stargli appresso

sabato 17 aprile 2010
20 e 00

di risonare e non di risonare
che in corpo mio
vie' configuro

domenica 18 aprile 2010
11 e 00

poi
i rumorar di dentro
e non potei toccarli

sabato 17 aprile 2010
9 e 10

quando a risonare
il corpo mio
d'abbrivo è al volo

domenica 18 aprile 2010
11 e 02

quando dalla memoria
di quanto vi si è scritto
a rimbalzar fatti d'ambienti
d'andare
a preparar d'umori
rende le dritte

sabato 17 aprile 2010
11 e 00

che a non risonare
il corpo mio è di stallo

domenica 18 aprile 2010
11 e 04

a risonar di dopo
da qui a trovarmi là
d'acqua al delfino
rende l'appoggio

domenica 18 aprile 2010
11 e 06

sono gli stessi ambienti che da fuori m'hanno richiesto
che a presentarsi all'organismo
divengono ad esso le tracce ad inseguirle

lunedì 19 aprile 2010
19 e 36

la mente del corpo
che quando all'inizio
di sviluppato
c'era solo di dentro il diretto

domenica 18 aprile 2010
21 e 00

sono le scene
che a presentarsi all'organismo
fanno camminare da sé il mio organismo

lunedì 19 aprile 2010
19 e 38

poi vennero gl'occhi del tatto
che della forma da fuori
ad avvenir quanto di dentro
del doppio fu d'allinear della memoria

domenica 18 aprile 2010
21 02

la testa mia docile e sasso

lunedì 19 aprile 2010
23 e 00

il mondo dei miei contesti pensati
quando ancora solo pensati

martedì 20 aprile 2010
10 e 00

l'appunti miei d'un tempo
che d'affidati alla memoria
a divenir dell'organismo
fa d'organismo automazione

lunedì 19 aprile 2010
19 e 00

a concepir che si precede sempre
la mente mia rende ragguagli e freddi

martedì 20 aprile 2010
10 e 02

d'appunti miei lampati allora
dall'organismo resto espropriato

lunedì 19 aprile 2010
19 e 02

ma poi
di sentimento
come s'avviene

martedì 20 aprile 2010
10 e 04

che a non tornar quale scrittore
di quelli
circe e medusa resta a condurre

lunedì 19 aprile 2010
19 e 04

che tutto è già avvenuto
ma è ancora solo a pensiero

martedì 20 aprile 2010
10 e 06

appunti abbandonati che divengono patrimonio
dell'organismo

lunedì 19 aprile 2010
19 e 30

d'indizio ancora solo pensato
l'itinerario chiama
che a comparir dell'evocar di scena
ad attimar
so' preceduto in quella

martedì 20 aprile 2010
10 e 08

che poi
sembra che tutto avvenga
e senza di me

lunedì 19 aprile 2010
19 e 32

contesti solo pensati

martedì 20 aprile 2010
11 e 00

le memorie fatte da me
che a non saper di ripigliare
d'organismo
vanno da sé

lunedì 19 aprile 2010
19 e 34

dei sentimenti e dei contesti solo pensati

martedì 20 aprile 2010
11 e 02

scene conteste
che se pur d'adesso fatte di solo immaginato
là dove l'ho prese
d'immaginato ancora
m'è il senso del concreto

martedì 20 aprile 2010
11 e 04

| | | | |
|--|-----------------------------------|---|------------------------------------|
| dov'è che sono adesso che quasi tutto d'immaginato è fatto | martedì 20 aprile 2010 11 e 30 | strati di memoria che di depositati so' i mille risonar che d'avvenuti al tempo | martedì 20 aprile 2010 17 e 02 |
| che poi a confondere tutto è tutto immaginato | martedì 20 aprile 2010 11 e 32 | la storia di quanto penso adesso che quando d'allora proprio non c'era | martedì 20 aprile 2010 17 e 04 |
| a non accorgermi che sto d'immaginando | martedì 20 aprile 2010 11 e 34 | di quando a risonar la mente proietta e la mente ripiglia la figura | martedì 20 aprile 2010 17 e 06 |
| a immaginar l'immaginato che quanto a immaginando è divenuto memoria | martedì 20 aprile 2010 13 e 00 | gli strati anacronistici della mie memoria e delle persistenze affettive | martedì 20 aprile 2010 18 e 00 |
| l'immaginando che divenisce reticolato di memoria | martedì 20 aprile 2010 13 e 02 | il volume sedimentale e l'affettività | martedì 20 aprile 2010 21 e 00 |
| la mente mia che percepisce quanto essa stessa proietta | martedì 20 aprile 2010 13 e 04 | quando d'affettività il corpo mio s'accende | martedì 20 aprile 2010 21 e 02 |
| ricordo quanto ho immaginato | martedì 20 aprile 2010 13 e 06 | quando d'affettività e a ragionar non cambia | martedì 20 aprile 2010 21 e 04 |
| spettacoli d'immaginazione che la mente mia che li permette percepisce come da intorno | martedì 20 aprile 2010 13 e 08 | radici d'affettività che non raggiungo | martedì 20 aprile 2010 21 e 06 |
| il teatro mio d'immaginando e la mente mia che lo riprende | martedì 20 aprile 2010 13 e 10 | dell'affettività che adesso e del sedimento che non tocco | martedì 20 aprile 2010 21 e 08 |
| che a immaginar soltanto la mente mia registra quanto l'immaginar mi scena e non m'accorgo | martedì 20 aprile 2010 16 e 33 | l'ambiente nel quale ho cominciato e la struttura d'homo già pronta a funzionare | mercoledì 21 aprile 2010 7 e 43 |
| l'idea d'adesso che dello risonar tra immaginando e percepito d'esso è frutto | martedì 20 aprile 2010 17 e 00 | dei percorsi e degli affacciamenti | mercoledì 21 aprile 2010 7 e 45 |
| | | d'allora di quanto da intorno che all'homo mio che m'abitavo partiva a percorso | mercoledì 21 aprile 2010 7 e 47 |

| | | | |
|--|------------------------------------|--|------------------------------------|
| degli affacciamenti e della macchina umana attraverso la quale i miei passi | mercoledì 21 aprile 2010 7 e 49 | lo concepisce prima la mente che senza di me in base a quanto c'ha scritto del sentimento suo che va di secerno mi sveglio | |
| operatività e rapimento del mio corpo agli svolgimenti | mercoledì 21 aprile 2010 7 e 51 | | sabato 24 aprile 2010 16 e 00 |
| che poi le domeniche le notti e l'albe e le libertà protratte | mercoledì 21 aprile 2010 7 e 53 | di quanto a risonar d'argo la mente risveglia d'emulazione tutto realizza ma di scontrar l'itinerari quanti s'avvia di sconquassar l'orienti dell'umoralità che si prepara al moto frana a sé stesse | |
| i sabato del villaggio e l'affaccio senza i percorsi | mercoledì 21 aprile 2010 7 e 55 | | sabato 24 aprile 2010 16 e 02 |
| son dentro d'un homo e non sono un homo | sabato 24 aprile 2010 10 e 00 | a non saper niente di me dell'uomo raccontato ho preso a ricercarmi in esso | sabato 24 aprile 2010 22 e 00 |
| attraversando un homo a me sono rimasto celato dall'homo | sabato 24 aprile 2010 10 e 02 | contesti dalla memoria che a ritrovare intorno tali chi sono stato in quelli torno affacciato | domenica 25 aprile 2010 13 e 00 |
| nel dirimpettar cercando al non avvenire quanto a celato s'aggiunto celato | sabato 24 aprile 2010 10 e 04 | delle presenze mie d'affaccio e del contesto ove s'avviene | domenica 25 aprile 2010 13 e 02 |
| d'intesa l'avvio ma poi non è servito | sabato 24 aprile 2010 10 e 06 | che a scomparir dello contesto non trova più la piattaforma ad appoggiar dello affacciato me | domenica 25 aprile 2010 13 e 04 |
| ad un tratto dirimpetto m'avvisai ma alla vista qual'era il canale | sabato 24 aprile 2010 10 e 08 | se pur di spettatori zero dell'affacciato conta per quanto torno di spazio adatto a far nuovo il pensiero | domenica 25 aprile 2010 13 e 06 |
| restato a metà che lo scavo dov'è | sabato 24 aprile 2010 10 e 10 | di me che d'affacciato sono e non per quante l'azioni vengon correnti | domenica 25 aprile 2010 13 e 08 |
| e anche oggi è così ma com'è | sabato 24 aprile 2010 10 e 12 | ogni volta dello spazio non predisegnato dalla memoria | domenica 25 aprile 2010 13 e 10 |
| | | spazi senza canali | domenica 25 aprile 2010 13 e 12 |

brasile
terra senza strade
terra ove tutto è inizio
foreste
autunno
nuvole
promessa
ovunque
non vie
non traguardi
non più corridoi tra mura altissime

alberi
sottile spessore di tempo senza storia

 20 aprile 1972
 10 e 15
 domenica 25 aprile 2010

la piattaforma di oggi
 ma poi
 quella di domani
 domenica 25 aprile 2010
 21 e 30

contesti a far da piattaforma
 che poi
 da una piattaforma a un'altra
 domenica 25 aprile 2010
 21 e 32

delle piattaforme
 e ad essere d'ognuna
 quel che sento richiesto
 domenica 25 aprile 2010
 21 e 34

d'ognuno che m'è intorno
 e di scambiare da loro
 le parti che m'attendo
 domenica 25 aprile 2010
 21 e 36

quando a un contesto a d'oltre
 che poi
 a non trovarlo
 resto senza dimora
 domenica 25 aprile 2010
 22 e 00

il tempo della mente e il tempo di me
 ma poi
 sono in balia della mente
 lunedì 26 aprile 2010
 21 e 00

la mente e me
 e non ho più segni di me
 lunedì 26 aprile 2010
 21 e 02

che le annotazioni registrate nella mia mente
 hanno reso mille soggetti al posto di me
 lunedì 26 aprile 2010
 21 e 04

che le annotazioni registrate nella mia mente
 hanno reso mille soggetti al posto di chi incontro
 lunedì 26 aprile 2010
 21 e 06

che le annotazioni registrate nella mente di ognuno
 hanno reso mille soggetti al posto di me che incontrano
 lunedì 26 aprile 2010
 21 e 08

dietro la mente
 a calibrare di quanto intorno
 suggerito dalla mente
 lunedì 26 aprile 2010
 21 e 10

assistere alla memoria fatta di proietti e medesimazioni
 martedì 27 aprile 2010
 10 e 00

la scena proietta e raggiunta
 che poi
 dell'inizio
 m'è teso tutto da lì
 martedì 27 aprile 2010
 10 e 02

l'appunti miei d'un tempo
 che scritti a mente
 sono ancora lì incipienti
 martedì 27 aprile 2010
 11 e 00

promesse a me d'un tempo
 che di scenari per me le circostanze
 di sì o di no d'auspicazione
 ancora rendono il verso
 martedì 27 aprile 2010
 11 e 02

scene costanti rimaste aperte
 martedì 27 aprile 2010
 11 e 04

nuovi giochi d'umano
 ove me so' il promotore
 martedì 27 aprile 2010
 12 e 00

le quote di futuro attese dagli appunti che si sono
 registrati nella mia mente
 martedì 27 aprile 2010
 20 e 00

| | | | |
|--|-----------------------------------|---|--|
| sulla soglia di perdere ciò che la mia mente di registrato in sé aspetta | martedì 27 aprile 2010 20 e 02 | di dentro un pensiero e di quelli di dopo | giovedì 29 aprile 2010 12 e 30 |
| appunti registrati di quanto quei lampi d'aspirazioni a me e da me convenuti | martedì 27 aprile 2010 20 e 04 | appunti dai lampi di scene per me | giovedì 29 aprile 2010 14 e 00 |
| appunti fatti cablati che hanno preso a fare organismo | martedì 27 aprile 2010 20 e 06 | quando il pensiero d'adesso ha un ambiente anch'esso d'adesso | quando il pensiero d'adesso non ha un ambiente d'adesso giovedì 29 aprile 2010 15 e 00 |
| non perché mio della mia mente ma perché cablaggio integrato a fare organismo | martedì 27 aprile 2010 20 e 08 | pensieri che adesso mi corro ma l'ambiente di questo adesso non c'è | giovedì 29 aprile 2010 15 e 02 |
| che oramai sono nella equipollenza di un qualsiasi primordio | martedì 27 aprile 2010 20 e 10 | pensieri emulati completi di mosse ma l'ambiente non c'è | giovedì 29 aprile 2010 15 e 04 |
| lampi di cognizione divenuti cablaggio nella catena biologica d'organismo | martedì 27 aprile 2010 20 e 12 | la scena di vista la scena dal corpo che rivive la scena d'ambiente che non ritorna | giovedì 29 aprile 2010 15 e 06 |
| lampi di concepimento come percezioni cognitive e registrazioni in forma di cablaggio | martedì 27 aprile 2010 20 e 14 | d'andar d'emulazione che poi dei luoghi e delle cose manca d'adesso | giovedì 29 aprile 2010 18 e 00 |
| concepimenti aggiuntivi a seguito delle riproiezioni dal cablaggio | martedì 27 aprile 2010 20 e 16 | quando la memoria torna a vestire il mio presente | giovedì 29 aprile 2010 19 e 00 |
| integrazioni concepitve per l'uscita dalle sospensioni | martedì 27 aprile 2010 20 e 18 | quando il presente è fatto d'intelletto | giovedì 29 aprile 2010 19 e 02 |
| qualcosa da fare | giovedì 29 aprile 2010 12 e 00 | quando tornano d'intelletto le scene che furono da fuori | giovedì 29 aprile 2010 19 e 04 |
| cos'è qualcosa da fare | giovedì 29 aprile 2010 12 e 02 | essere trattenuto di vita intelletta e d'intelletto non averlo ancora concepito | giovedì 29 aprile 2010 19 e 06 |
| una scena d'andare | giovedì 29 aprile 2010 12 e 04 | della vita intelletta e della presenza in questa | giovedì 29 aprile 2010 19 e 08 |
| uno stato d'andare e d'andare mi trovo | giovedì 29 aprile 2010 12 e 06 | | |

| | | | |
|--|----------------------------------|---|-----------------------------------|
| di quel che d'alchimia apparente la mente mia commette e a chi l'avverte | venerdì 30 aprile 2010 8 e 00 | quando d'allora a non saper capire e poi rispondere alle lamentele del mio corpo | sabato 1 maggio 2010 15 e 02 |
| che poi cos'è che l'eseguisce | venerdì 30 aprile 2010 8 e 02 | a capir cosa s'avvenne che un sentimento s'espande | sabato 1 maggio 2010 18 e 00 |
| che il corpo della mente schiavo senza regime di gran neutralità pupo di quanto avviva | venerdì 30 aprile 2010 8 e 04 | ma a non sapere ancora di cosa fosse fatto m'inventai di concepir della paura il tratto | sabato 1 maggio 2010 18 e 02 |
| del corpo mio da fino da allora di nullità a saperne che non l'ho fatto io | venerdì 30 aprile 2010 8 e 30 | del volume mio d'involontario e i rumorar d'espanso al volontario | domenica 2 maggio 2010 17 e 00 |
| che delle vicende sue del corpo a non capir della mia mente restai assoggetto | venerdì 30 aprile 2010 8 e 32 | i rumorar dallo spazio mio di dentro che non capisco | lunedì 3 maggio 2010 8 e 00 |
| il corpo questo com'è che l'ebbi | venerdì 30 aprile 2010 9 e 00 | del corpo mio che avanti e indietro muovo e percepisco | lunedì 3 maggio 2010 8 e 02 |
| oppure è lui che s'ebbe me | venerdì 30 aprile 2010 9 e 02 | del corpo mio quanto non muovo e che solo percepisco | lunedì 3 maggio 2010 8 e 04 |
| che a interpretar dei fatti allora fu lui che s'ebbe me | venerdì 30 aprile 2010 9 e 04 | del corpo mio percepisco i segni quando da fuori e quando da dentro vie' di sfiorato | lunedì 3 maggio 2010 8 e 06 |
| quando d'allora che al corpo mio per quanto sapeva fare dietro di lui mi feci d'appostato | venerdì 30 aprile 2010 9 e 06 | tocchi da fuori quando da gaia tocchi da dentro quando di visceralità vengono resi | lunedì 3 maggio 2010 8 e 08 |
| la voce del mio corpo che a non passar d'oltre la pelle solo me posso ascoltare | sabato 1 maggio 2010 15 e 00 | la canalità della percezione resa dalla rete del mio corpo organismo la canalità dell'attualizzazione resa dalla stessa rete del mio corpo organismo | lunedì 3 maggio 2010 9 e 00 |
| | | la rete di attualizzazione dei servizi metabolici del mio corpo organismo | lunedì 3 maggio 2010 9 e 02 |
| | | di quanto a risonar s'induce nelle reti del mio corpo organismo | lunedì 3 maggio 2010 9 e 30 |

| | | | |
|---|---------------------------------|--|----------------------------------|
| dell'organismo tutte le reti | lunedì 3 maggio 2010 9 e 32 | dei percepiti quanto da umori che a rimbalzar del fondo di qualsiasi mente di ritornare alla sorgente rimbalza ancora e insieme a quanto d'adesso è nato torna alla mente | |
| me e tutto il funzionario del corpo mio organismo | lunedì 3 maggio 2010 10 e 00 | | lunedì 3 maggio 2010 22 e 30 |
| d'interferire dei risuonare in corso e i sentimenti | lunedì 3 maggio 2010 10 e 30 | periodi lunghi e corti a far delle frequenze che d'unico insieme a chi l'incontra di figurar fino all'azioni di dentro la pelle colmano il cielo | |
| dei risuonare in corso e delle emulazioni | lunedì 3 maggio 2010 10 e 32 | | lunedì 3 maggio 2010 22 e 32 |
| dell'interferire d'emulazioni e i sentimenti | lunedì 3 maggio 2010 10 e 34 | i processi sentimentali che in un organismo l'atrocità nei processi sentimentali in un organismo | martedì 4 maggio 2010 11 e 00 |
| ricostruzioni che la mente del corpo mio organismo d'esse fa ripromosso | lunedì 3 maggio 2010 10 e 36 | i costrutti intelligenti svolgendo in un organismo l'atrocità nei costrutti intelligenti in un organismo | martedì 4 maggio 2010 11 e 02 |
| che poi ad emulare che l'organismo in sé fa d'eseguendo | lunedì 3 maggio 2010 10 e 38 | l'intelligenza in un organismo la sentimentalità in un organismo | martedì 4 maggio 2010 11 e 04 |
| d'emulazioni in sé di rivivendi e delle scese in sé nell'eseguendi | lunedì 3 maggio 2010 10 e 40 | poi sono arrivato me in un organismo | martedì 4 maggio 2010 11 e 06 |
| il corpo mio organismo a funzionare di suo degli emulati in sé d'espansi d'umoralità di svolgimento avviene o vie' di fermo | lunedì 3 maggio 2010 10 e 42 | la mente in un corpo di gatto la mente in un corpo di homo | martedì 4 maggio 2010 11 e 08 |
| me e l'autonomie di regolare dell'organismo | lunedì 3 maggio 2010 10 e 44 | e poi l'uomo s'è assunto in corpo di homo ma della mente di homo ancora balbetta | martedì 4 maggio 2010 11 e 10 |
| spirito me e gli scenari di quanto il corpo mio di sé mi rende | lunedì 3 maggio 2010 22 e 00 | mi dissero uomo e mi presunsi padrone e capace del vaso che intorno | martedì 4 maggio 2010 11 e 12 |
| che poi ad ognuno me dentro d'un corpo di stesso lo porta | lunedì 3 maggio 2010 22 e 02 | e mi credetti uomo e della mente e del corpo a me mi millantai capace | martedì 4 maggio 2010 11 e 14 |

2/5

la mente mia di homo nel corpo mio di homo
ma poi
li credetti prescelti doni da un dio

martedì 4 maggio 2010
11 e 16

della sua mente
d'intelligenza e di memoria
a dentro i contesti
l'homo già funziona da sé

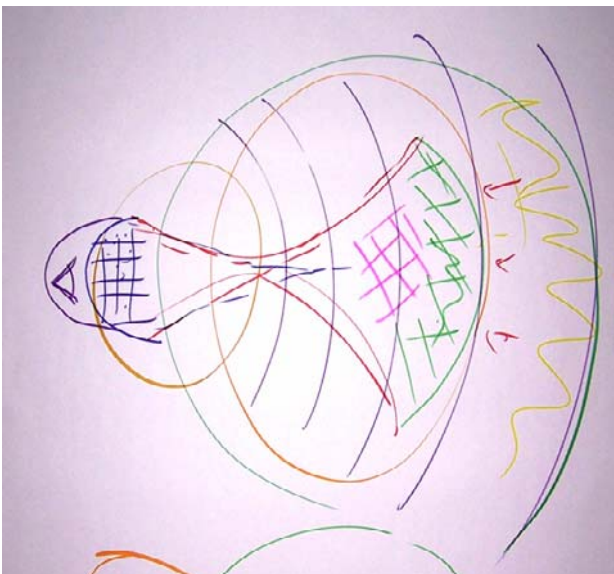
martedì 4 maggio 2010
12 e 00

che me
se a intervenir di promozione
dell'armonia che sono
l'homo con me
c'evolveremmo uomo

martedì 4 maggio 2010
12 e 02



martedì 4 maggio 2010



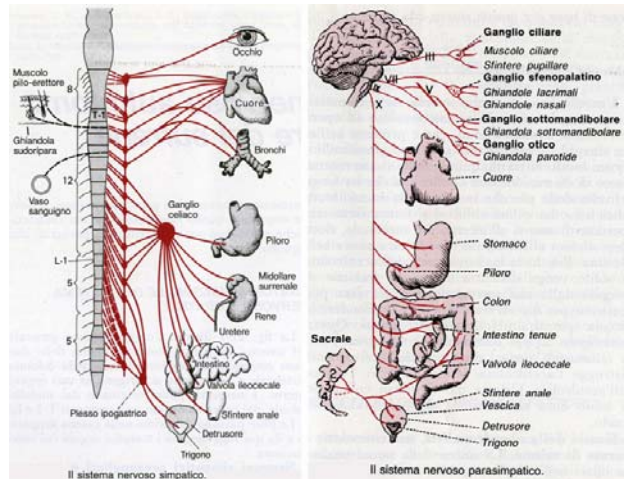
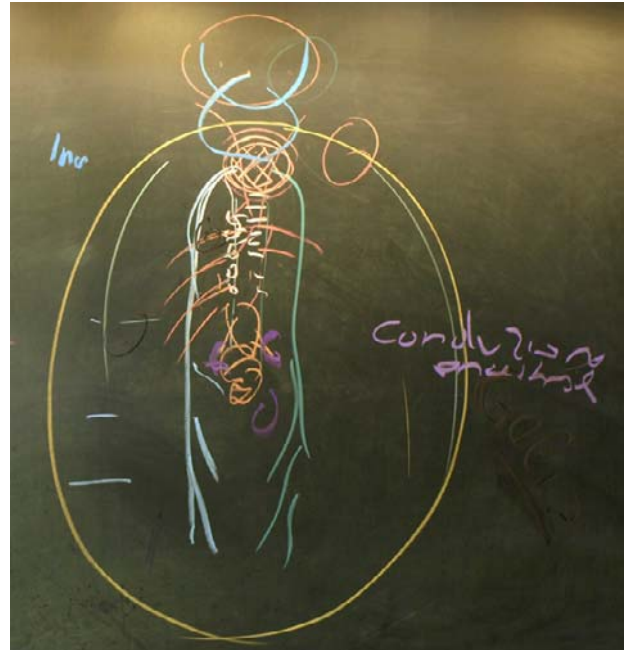
sabato 8 maggio 2010

ad osservar l'immaginandi
d'immaginandi faccio corali

sabato 8 maggio 2010
8 e 00

a rimanere qui dentro 'sto corpo
con la sua mente e tutti i suoi servizi

sabato 8 maggio 2010
8 e 30



di quel ch'avverto d'avvenir di viscerale
che poi
di solo sentimento appreso
scambio ad essere l'oriente

sabato 8 maggio 2010
8 e 32